

## Il COeSO Società della Salute Grossetana

è il soggetto, formato dai venti Comuni della Zona socio sanitaria Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana e dall'Azienda UsI Toscana sud est, che programma ed eroga i servizi sociali, socio sanitari e socio assistenziali per i cittadini.

Tra i suoi compiti, quindi, sostenere famiglie e minori in difficoltà, avviando dei percorsi che possano favorire l'uscita dallo stato di bisogno e andare verso la risoluzione del problema.

Opera attraverso una serie di professionisti e agisce sulla base di valutazioni professionali.

- **CENTRO AFFIDI GROSSETO**
- **CENTRO AFFIDI FOLLONICA**
- **CENTRO AFFIDI AMIATA**

# AFFIDO

UN MODO PER CRESCERE



# AFFIDO

UN MODO PER CRESCERE

## Sostenere e accogliere con l'affido familiare

L'affido familiare consiste nell'aiutare una famiglia a superare un periodo difficile prendendosi cura dei suoi figli, attraverso un insieme di accordi collaborativi fra famiglie affidatarie e i diversi soggetti che nel territorio si occupano di cura e protezione dei bambini e di sostegno alla famiglia. L'affidamento familiare (come previsto dalla legge n.184/83) è, di solito, un intervento di breve e medio periodo rivolto soprattutto a famiglie in difficoltà nella cura e nell'educazione dei figli.

L'affidamento viene concordato tra famiglie e servizi sociali (**consensuale**); nelle situazioni più difficili e impegnative viene disposto dal tribunale per i minorenni (**giudiziale**).

Può prevedere che il bambino/a viva stabilmente in una famiglia affidataria (**affido residenziale**):

- trascorra con la famiglia affidataria alcuni giorni o fasce orarie della settimana (**affido a tempo parziale**);

- trascorra con la famiglia affidataria alcune ore del giorno (**affido diurno**).

## Chi può accogliere

Ogni affidamento familiare nasce ed è reso possibile dal coinvolgimento di più soggetti, ciascuno dei quali svolge un ruolo preciso all'interno del progetto di affidamento: il bambino e i suoi familiari, la famiglia (con o senza figli, sposati o conviventi) o una persona singola disponibili ad accogliere uno o più bambini, gli operatori dei servizi competenti in materia di affidamento familiare, l'autorità giudiziaria, gli operatori del privato sociale e gli altri soggetti coinvolti.

## L'affidamento può essere:

- **omoculturale**: una persona o una famiglia si rendono disponibili ad accogliere uno o più bambini e/o ragazzi della loro stessa cultura, religione o lingua;

- **interculturale**: una persona o una famiglia si rendono disponibili ad accogliere uno o più bambini e/o ragazzi di una cultura, religione o lingua differenti.

## Chi è il minore in affidamento

- ha da 0 a 17 anni (ma il progetto di affidamento familiare può accompagnare il ragazzo anche fino a 21 anni);

- è di nazionalità italiana o straniera, può avere differenti culture e praticare diverse religioni;

- ha genitori in difficoltà nel rispondere ai suoi bisogni, a volte avendone consapevolezza e, in altri casi, negando di avere bisogno di aiuto;

- ha vissuto delle gravi problematiche nella propria famiglia: negligenza, rifiuto, maltrattamento fisico e/o psicologico, isolamento relazionale, separazioni di varia natura, difficoltà di carattere socio-economico, ecc.

